

RESOCONTO RIUNIONE DELLA COMMISSIONE ARCONET DEL 10 APRILE 2024

Il giorno 10 aprile 2024, alle ore 11,00, si è riunita, in modalità video-conferenza, la Commissione ARCONET di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2014.

Ordine del giorno:

- 1) Presentazione proposte aggiornamento codifiche di bilancio per favorire la compilazione del questionario dei fabbisogni standard attraverso l'utilizzo dei dati contabili analitici di rendiconto trasmessi dagli enti alla BDAP*
- 2) Proposta adeguamento principi contabili al d.lgs. n. 36/2023 "Codice contratti pubblici"*
- 3) Proposta aggiornamento prospetti degli equilibri degli enti locali, a preventivo e a consuntivo*
- 4) Proposta adeguamento del paragrafo 3-20-bis dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118 del 2011 all'art. 2, comma 6, del DL 215 del 2023 (proroga termini)*
- 5) Modifica decorrenza aggiornamento glossario delle disponibilità liquide a seguito del posticipo del rilascio nella versione dello standard OPI dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2024, decisa dal Gruppo di lavoro standard OPI in data 2 aprile 2024*

AMMINISTRAZIONE	Nomi	Riunione del 10 aprile 2024
MEF -RGS Presidente	Cinzia Simeone	
MEF -RGS	Paola Mariani	
MEF -RGS	Maria Pia Monteduro	
MEF -RGS	Daniela Collesi	
MEF -RGS	Pier Paolo Trimarchi	assente
MEF -RGS	Sonia Caffù	
MEF -RGS	Ivana Rasi	
MEF -RGS	Lamberto Cerroni	assente
MEF -RGS	Marco Carfagna	
MEF -RGS	Andrea Taddei	assente
PCM - Affari Regionali	Andreana Valente	assente
PCM - Affari Regionali	Francesco Marcello Germanò	assente
M. Interno	Massimo Tatarelli	assente

M. Interno	Fabio Passerini	assente
M. Interno	Andrea Intagliata	
M. Interno	Marcello Zottola	assente
M. Interno	Roberto Pacella	
M. Interno	Antonio Colaianni (*)	assente
Corte dei conti	Luigi Di Marco	
Corte dei conti	Stefania Fusaro	assente
Istat	Gerolamo Giungato	assente
Istat	Grazia Scacco	assente
Istat	Susanna Riccioni	assente
Istat	Luisa Sciandra	assente
Regione a statuto ordinario	Antonello Turturiello	
Regione a statuto ordinario	Claudia Morich	
Regione a statuto ordinario	Onelio Pignatti	
Regione a statuto ordinario	Marco Marafini	
Regione a statuto speciale	Marcella Marchioni	
Regione a statuto speciale	Elsa Ferrari	
UPI	Francesco Delfino	
UPI	Luisa Gottardi	
ANCI	Alessandro Beltrami	
ANCI	Riccardo Mussari	
ANCI	Giuseppe Ninni	
ANCI	Roberto Colangelo	
OIC	Marco Venuti	assente
CNDC	Marco Castellani	
CNDC	Paolo Tarantino	
CNDC	Andrea Ziruolo	
CNDC	Davide Di Russo	
ABI	Rita Camporeale	assente
ABI	Alessandra Di Iorio	
Assosoftware	Roberto Bellini	assente
Assosoftware	Laura Petroccia	

Con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno partecipano, in quanto esperti della materia, su invito della RGS i rappresentanti di SOGEI (ex SOSE) Marco Stradiotto, Cristina Equizzi, Marco Mastracci e su invito dell'ANCI Andrea Ferri e Nicoletta Barabaschi.

Con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno partecipa, in quanto esperta della materia, su invito della RGS, la dott.ssa Regina Genga dirigente della Ragioneria generale dello Stato.

Salutati i componenti della Commissione e gli esperti il Presidente dà inizio alla riunione con l'esame del primo punto all'ordine del giorno:

1) Presentazione proposte aggiornamento codifiche di bilancio per favorire la compilazione del questionario dei fabbisogni standard attraverso l'utilizzo dei dati contabili analitici di rendiconto trasmessi dagli enti alla BDAP

Le proposte di aggiornamento delle codifiche di bilancio in esame sono state già esaminate dalla Commissione Arconet in occasione della riunione del 14 febbraio c.a. a seguito dell'invito di SOGEI spa (ex SOSE spa), di favorire la compilazione dei questionari dei fabbisogni standard con l'utilizzo dei dati contabili analitici di rendiconto trasmessi alla BDAP, e sono state oggetto di integrazione a seguito del contributo dei rappresentanti ANCI.

La prima proposta di modifica delle codifiche di bilancio riguarda l'inserimento nella Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) di uno specifico programma dedicato esclusivamente alla spesa per gli asili nido, attualmente compresa nel programma "Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido".

L'inserimento, nella missione n. 12, di un programma dedicato agli asili nido consentirebbe pertanto l'acquisizione automatica, nei questionari, della spesa riguardante tale funzione direttamente dai dati di rendiconto trasmessi dai comuni alla BDAP.

Interviene il dottor Andrea ferri, per l'ANCI, precisando che la proposta risulta coerente e soddisfa la necessità di dare chiara evidenza alla corretta rappresentazione in bilancio della specifica spesa per gli asili nido pertanto consente di soddisfare le necessità informative dei questionari dei fabbisogni standard.

Anche il rappresentante di SOGEI conferma che, con riferimento alla spesa per gli asili nido, la proposta consente l'automatica elaborazione dei questionari dei fabbisogni standard sulla base dei dati elaborati dalla BDAP e rappresenta una semplificazione degli adempimenti richiesti ai comuni.

La proposta comprende le seguenti indicazioni da inserire nel glossario, elaborate da ANCI.

Interventi per asili nido	<p>Comprende le spese per l'erogazione del servizio di asilo nido e per le convenzioni con asili nido privati.</p> <p>Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli che frequentano asili nido.</p> <p>Il servizio di asili nido ricomprende modalità eterogenee di realizzazione del servizio, fra queste si ricordano: gli asili nido o micronidi comunali, in gestione diretta oppure esternalizzata; le convenzioni con comuni vicini, con l'ambito territoriale di riferimento o altra forma associata; le convenzioni con asili nido o micronidi privati; voucher/contributi alle famiglie; altre modalità autonomamente determinate riconducibili ai servizi educativi per l'infanzia (sezioni primavera, baby-parking, spazi gioco, nidi domiciliari, tagesmutter), strutturati su almeno 5 giorni a settimana e con almeno 4 ore di frequenza giornaliera, con affidamento dei bambini in età 3-36 mesi a uno o più educatori in modo continuativo.</p>
----------------------------------	--

La Commissione condivide la proposta che richiede l'aggiornamento anche delle declaratorie degli altri programmi della missione 12.

La seconda proposta riguarda l'inserimento di un apposito programma all'interno della Missione 4, riguardante l'istruzione e il diritto allo studio, per l'individuazione della spesa per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità. La proposta comprende le seguenti indicazioni da inserire nel glossario, elaborate da ANCI.

Servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione di studenti con disabilità	<p>Comprende le spese per la fornitura di ore di assistenza destinate al servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità nelle scuole dell'infanzia (primaria, secondaria di primo e secondo grado) e nelle scuole professionali.</p> <p>Comprende anche i contributi economici finalizzati per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione di studenti con disabilità assegnati ai gestori delle scuole in alternativa o ad integrazione della fornitura di ore di assistenza.</p>
---	---

Con riferimento a tale proposta la Commissione segnala la necessità di ulteriori approfondimenti, in quanto trattasi di una spesa trasversale che richiederebbe l'inserimento di un apposito programma nella gran parte delle missioni di bilancio.

La terza proposta si è resa necessaria per consentire al questionario dei fabbisogni standard di rilevare dai dati BDAP l'informazione relativa agli interessi passivi sostenuti per finanziamenti per l'acquisto e la manutenzione di mezzi strumentali, infrastrutture tecnologiche e fabbricati.

Nel piano dei conti integrato vigente gli interessi passivi non sono classificati in relazione alla natura dei beni acquistati con i finanziamenti cui gli interessi si

riferiscono, ma sono distinti in funzione della tipologia/durata del finanziamento e della natura dei soggetti coinvolti nelle seguenti aggregazioni di voci:

Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	U.1.07.01.00.000
Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	U.1.07.02.00.000
Interessi su finanziamenti a breve termine	U.1.07.04.00.000
Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	U.1.07.05.00.000
Altri interessi passivi	U.1.07.06.00.000

Le prime quattro aggregazioni di interessi riguardano esclusivamente finanziamenti diretti all'acquisizione di beni strumentali, salvo per il codice U.1.07.05.01.999 "Interessi passivi a altre Amministrazioni Centrali n.a.c. su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine" che è utilizzato sia per gli interessi passivi riguardanti debiti contratti per finanziare investimenti di beni strumentali, sia per gli interessi riguardanti le anticipazioni di liquidità.

La proposta prevede pertanto l'inserimento nel piano dei conti di un apposito codice per la rilevazione degli interessi per le anticipazioni di liquidità, al fine di consentire di determinare gli interessi sostenuti dall'ente per l'acquisizione dei beni strumentali al netto degli interessi per le anticipazioni di liquidità

Per coerenza, risulterebbe inoltre necessario inserire anche un apposito codice per la rilevazione della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e successivamente aggiornare anche i moduli economici e patrimoniale del piano dei conti.

La Commissione preso atto delle osservazioni degli esperti, decide di rinviare le valutazioni finali e l'individuazione delle modalità operative di aggiornamento delle codifiche al gruppo di lavoro che nel corso del 2023 ha definito le modalità di attuazione delle proposte di modifica delle codifiche di bilancio presentate da ISTAT.

2) Proposta adeguamento principi contabili al d.lgs. n. 36/2023 "Codice contratti pubblici"

Il secondo punto all'ordine del giorno prevede la prosecuzione dell'esame della proposta di aggiornamento dei principi contabili applicati a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti di cui al d.lgs. n. 36 del 2023, riguardante gli allegati 4/1 e 4/2, al d.lgs. n. 118 del 2011.

I lavori proseguono con l'esame delle modifiche predisposte a seguito della segnalazione delle regioni a statuto ordinario riguardante la contabilizzazione della progettazione interna ed esterna, e comprende l'ipotesi di progettazione effettuata prima dello stanziamento in bilancio riguardante l'opera.

La Commissione condivide la proposta, considerando che il venir meno dell'obbligo di eseguire un primo livello di progettazione prima dell'iscrizione delle opera nel

piano triennale degli investimenti e nel bilancio di previsione non determina il divieto di sostenere spese di progettazione di un'opera prima di inserire l'opera nel piano triennale e nel bilancio di previsione, fermo restando il principio per il quale, la spesa di progettazione può essere contabilizzata tra gli investimenti solo se i documenti di programmazione dell'ente, che definiscono gli indirizzi generali riguardanti gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (DUP, DEFR o altri documenti di programmazione), individuano in modo specifico l'investimento a cui la spesa di progettazione è destinata, prevedendone altresì le necessarie forme di finanziamento.

La Commissione prosegue gli approfondimenti con riferimento all'applicazione dell'articolo 17 del D.lgs. n. 36 del 2023 concernente "Fasi delle procedure di affidamento", al fine di individuare le modalità di prenotazione della spesa nei casi in cui l'avvio del procedimento di spesa comporta direttamente il perfezionamento dell'obbligazione giuridica.

Infine, viene presentato alla Commissione il parere formulato dal gruppo di lavoro "comuni di piccole dimensioni" sulla proposta di adeguamento dei principi contabili al nuovo codice dei contratti.

Il gruppo di lavoro "comuni di piccole dimensioni", nel condividere il lavoro svolto, ha proposto una modifica al paragrafo 5.4.9 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che, fermo rimanendo la consapevolezza del mutato quadro normativo, prevede la possibilità di conservare il fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto, per spese non ancora impegnate, anche per la realizzazione di lavori pubblici di importo inferiore a quello previsto per l'affidamento diretto dei contratti sottosoglia, in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- a) sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento
- b) è stata affidata la progettazione di fattibilità tecnica ed economica (in alternativa, progettazione esecutiva).

Il coordinatore del gruppo di lavoro "comuni di piccole dimensioni", rappresenta alla Commissione le forti motivazioni dei rappresentanti piccoli comuni che all'unanimità hanno approvato la proposta di aggiornamento necessaria a consentire senza interruzioni, non solo per gli enti in disavanzo, la realizzazione degli investimenti che pur rientranti nella nuova determinazione del sotto soglia, considerata anche la rilevanza di tali importi per un piccolo comune, saranno realizzati con procedure più articolate rispetto all'affidamento diretto che comunque presuppone verifiche preventive sul possesso dei requisiti quali ad esempio le valutazioni di congruità dell'offerta. I comuni di piccole dimensioni rappresentano, inoltre, che deve essere considerato anche il fatto che, per i lavori pubblici, viene comunque richiesto un

progetto articolato in due fasi la progettazione di fattibilità tecnico-economica e quella esecutiva e che nella maggior parte dei casi il piccolo comune non ha una capacità autonoma di garantire la progettazione e pertanto molto frequentemente si rende necessario un intervento esterno.

Completata la presentazione si apre la discussione.

Al riguardo la Commissione riconosce le necessità dell'aggiornamento per i comuni di piccole dimensioni, ma ritiene necessario procedere ad ulteriori approfondimenti diretti a verificare la competenza della Commissione ARCONET a intervenire sulla materia, considerato che la proposta di conservare il fondo pluriennale anche per le opere "sotto soglia" non deriva da un adeguamento dei principi contabili al mutato quadro normativo, come previsto dall'articolo 3 bis del d.lgs. n. 118 del 2011.

La Commissione pertanto concorda di rinviare, alla prossima riunione, la prosecuzione della discussione per consentire gli approfondimenti, di natura prettamente giuridica, ritenuti necessari.

3) Proposta aggiornamento prospetti degli equilibri degli enti locali, a preventivo e a consuntivo

La proposta di aggiornamento del prospetto degli equilibri per gli enti locali, posta all'attenzione della Commissione ARCONET ed anticipata in occasione della convocazione, è diretta a superare le criticità determinate dall'assenza nel prospetto degli equilibri degli enti locali della possibilità di rilevare correttamente l'equilibrio delle partite finanziarie.

Al fine di garantire il monitoraggio degli equilibri di bilancio degli enti locali, la proposta inserisce un'apposita box riguardante le variazioni delle partite finanziarie nel prospetto degli equilibri degli enti locali, e prevede una riclassificazione delle voci previste dal prospetto vigente.

La Commissione approva la proposta e, in considerazione della complessità della compilazione del nuovo prospetto in sede di rendiconto, con riferimento alle entrate vincolate e accantonate riguardanti le partite finanziarie che devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se il saldo delle partite finanziarie è negativo, o alle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale in caso di saldo positivo, la Commissione Arconet invita i rappresentanti delle Regioni che hanno avuto entrate vincolate e accantonate derivanti dalle partite finanziarie di verificare se la gestione di tali voci ha determinato criticità e darne notizia in occasione della prossima riunione

(dai dati di rendiconto 2022 risulta che hanno avuto entrate vincolate derivanti da parte le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Sardegna e Valle d'Aosta).

4) *Proposta adeguamento del paragrafo 3-20-bis dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118 del 2011 all'art. 2, comma 6, del DL 215 del 2023 (proroga termini)*

La Commissione prosegue i lavori con l'esame del quarto punto all'ordine del giorno che riguarda l'aggiornamento del paragrafo 3-20-bis dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011 all'articolo 2, comma 6, del DL 215 del 2023.

Poiché trattasi di mero adeguamento, ai riferimenti derivanti dal mutato quadro normativo, la Commissione prende atto e approva l'aggiornamento.

5) *Modifica decorrenza aggiornamento glossario delle disponibilità liquide a seguito del posticipo del rilascio nella versione dello standard OPI dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2024, decisa dal Gruppo di lavoro standard OPI in data 2 aprile 2024*

Il quinto punto all'esame della riunione odierna riguarda la modifica della decorrenza dell'aggiornamento del glossario SIOPE delle disponibilità liquide programmata per il 1° luglio 2024, che è necessario posticipare al 1° gennaio 2025 a seguito del rinvio al 31 dicembre 2024 del rilascio della versione dello standard OPI riguardante le nuove modalità di trasmissione delle disponibilità liquide nei casi di cambio del tesoriere/cassiere.

Tale punto è stato inserito all'ordine del giorno in quanto la Commissione ARCONET ha sempre esaminato il glossario SIOPE.

La Commissione, pertanto, prende atto e recepisce le modifiche che riguardano adempimenti dei tesorieri, con riferimento alle disponibilità liquide, in caso di cambio del tesoriere/cassiere.

Prima di chiudere la riunione, si concorda che la prossima riunione della Commissione ARCONET è convocata l'8 maggio 2024 e la successiva sarà convocata il giorno 5 giugno 2024.

La riunione termina alle ore 13,10.